Bergamo è predatore d'Italia Cominelli-Cuter coppia d'oro

Pesca sportiva. Ai Tricolori di Bilancino il Predator Fishing Club fa il vuoto
Trionfo orobico completato dal 2° posto di Lumassi-Capezzuto (Bg Spinning)

SIMONE MASPER

Un titolo tricolore che brilla nella bacheca del Predator Fishing Club di Bergamo. La società diretta da Fausta Scaravaggi è campionessa d'Italia nella specialità di pesca ai predatori dalla barca, dopo il successo nella due giorni che si è svolta alla diga di Bilancino in Toscana.

I due primi posti in entrambe le prove in programma sono stati decisivi per regalare il titolo a Cristiano Cominelli, 44enne bresciano residente a Bagnatica e ad Alex Cuter, 22enne, bergamasco di Villa di Serio. La manifestazione rappresenta la punta di diamante di quelle finalizzate alla cattura dei pesci predatori all'interno delle gare gestite e organizzate dalla Fipsas, ovviamente tutte nel rispetto dell'etica Catch & release, con il rilascio del pesce pescato.

In Toscana si sono fronteggiati i migliori agonisti italiani di pesci predatori: il Predator Fishing Club ha portato 3 equipaggi, uno di questi ha riportato a Bergamo il tricolore grazie alla bravura dei componenti della squadra. Cristiano Cominelli, detto «The Prince of predators», è già stato vincitore della Coppa Italia 2017 tra le fila del PFC e protagonista con la maglia azzurra ai successivi Mondiali di pesca ai pesci predatori, oltre a essere una nota guida di pesca ai Laghi di Mantova e sul Lago d'Iseo: esperienza e classe sono stati elementi decisivi per il successo finale.

Da sinistra Alex Cuter e Cristiano Cominelli, dominatori agli Italiani disputati alla diga di Bilancino (Toscana)

Dall'altro c'è invece un giovane talento dello spinning, quello dell'orobico Alex Cuter. La coppia del PFC, che non era tra le favorite alla vittoria finale, ha sbaragliato la concorrenza, imponendosi con un punteggio di livello assoluto e rifilando inoltre un importante distacco ai secondi e ai terzi in classifica. Durante la gara Cuter ha allamato e portato in misura un esemplare di luccio di ben 118 centimetri, una cattura non certo abituale durante una competizione di pesca a spinning da natante. Alla fine delle due giornate di gara l'equipaggio PFC ha vinto la medaglia d'oro con il punteggio di 64.295 punti: per la Bergamo dello spinning è stato un trionfo, con il 2° posto dell'affiatata ed esperta coppia della Bergamo Spinning composta da Adam Lumassi e Giuseppe Capezzuto con 37.982 punti: medaglia di bronzo per l'equipaggio del Ropino Spinning Club di Como composto da Roberto Cantaluppi e Paul Guggi con 34,210 punti.

Ora Cominelli e Cuter vestiranno la maglia azzurra ai prossimi Mondiali di pesca ai predatori dalla barca, in programma in Polonia nel prossimo anno. Settimo posto, infine, per la coppia della Bergamo Spinning composta da Lorenzo Maffioli ed Enrico Gualandris, 11° Dennis Cugini e Mauro Marchi, 16° Fabrizio Paties e Paolo Pezzali, entrambe della Predator Fishing Club.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

I partecipanti all'Endine Pike Trophy, regia del Predator Fishing Club

Endine Pike Trophy Marchi e il baby Perletti fanno sorridere il Pfc

Pesca
L'atleta seriano del Predator Fishing Club è secondo dietro l'altoatesino Brunner. Premio speciale al giovane Mirko

Il lago d'Endine ha ospitato nello scorso weekend la 4ª edizione dell'Endine Pike Trophy, organizzata dal Predator Fishing Club di Bergamo e dedicata alla salvaguardia e al rispetto del luccio, e come da etica PFC la gara è stata totalmente no kill. Sono giunti pescatori da tutto il nord Italia, per la felicità degli organizzatori e delle strutture turistiche limitrofe al lago. Il tempo è stato gradevole e ha agevolato la pesca dei concorrenti: alla fine della competizione è risultato vincente Stefan Brunner, giunto dall'Alto Adige con la cattura di 5 lucci. Oltre al 1° posto l'altoatesino si è assicurato un viaggio in Svezia, offerto dall'agenzia Pesca&caccia di Simone Beuzer. Sono stati premiati come pescatori giunti da più lontano due atleti della provincia di Udine, un riconoscimento dato da Omar Sangalli del negozio Tuttopesca di Ranzanico, mentre tutti gli altri premi sono stati consegnati dal gestore del negozio di Savage Gear, Davide Ronchi di Canonica d'Adda. Secondo posto per Mauro Marchi di Cene, del Predator. Terzo posto per Philippe Perkmann, 4° Bruno Peressi, 5° Stefano Scalvini; premio Big Pike per il pesce più grande allo stesso Bruno Peressi con un luccio da 70 cm e premio Pierino al giovane Mirko Perletti di Bianzano (Predator). Il secondo e il terzo classificato si sono guadagnati l'iscrizione alla Champions Pike a Levico Terme (Trentino) nel maggio del 2022.

Nel prossimo weekend torna la pesca al colpo, con la regia della Cannisti Club 2001 in collaborazione con Fipsas Bergamo, una manifestazione a coppie al lago Segugio di Pizzighettone, in provincia di Cremona. Domenica 31 ottobre il raduno è previsto alle 7, con sorteggio alle 7,30. Inizio gara alle 9, il termine alle 12.

Si. Ma.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Regionali da urlo Lorenzi è d'oro Poker di argenti

Bocce
A Porto Mantovano l'atleta della Familiare Tagliuno vince nella categoria A. Anche 4 secondi posti per gli orobici

Quello vissuto a Porto Mantovano è stato un Campionato regionale per «cuori forti»; tante le emozioni, soprattutto per il mondo boccistico bergamasco, a partire dalla splendida vittoria di Silvano Lorenzi (Familiare Tagliuno) che si è imposto nella categoria A. Al titolo di Silvano si sono aggiunte ben 4 medaglie d'argento: Adelio Aglani, Marcello Bugini e Marco Garlini A (Vip Credaro) nella terna categoria A; Alberto Maver, Massimo Signori (Montecchio) coppia categoria B; Gianluigi Sangalli (Montello) individuale cat. B: Danilo Capelli e Massimiliano Sigorini (Villese) coppia cat. C - e un quinto ex aequo per Margherita Gambirasio (Ciserano) e Marinella Fiorona (Orobica Slega Prefabbricati Bergamaschi).

Quella di Lorenzi è stata una vittoria profetizzata dal delegato Roberto Nespoli. «Era convinto che ce l'avrei fatta – ha detto Silvano, sorisolese classe '69 –, io invece ero meno sicuro; un campionato è un percorso difficile e può riservare molte complicazioni. Però quando in semifinale ho superato in rimonta Roberto Notari ho capito che potevo davvero vincere. La finale, contro il giovane Enrico Porri, è stata decisamente più facile e infatti ho chiuso sul 12 -11». La passione di Silvano per le bocce arriva da lontano. «A 16 anni ho lasciato il calcio per seguire papà Guglielmo sui campi di bocce», ha raccontato il portacolori di Tagliuno. «Ho iniziato a Ponteranica, poi dopo il passaggio in A ho vestito le maglie di diverse bocciofile; ora sono da 10 anni alla Familiare dove il prossimo anno giocherò con Giovanni Travellini».

Rendendo onore al nome, Angelo Rovaris ha trasformato la bocciofila in una famiglia ed è questo legame a trattenere Silvano. «Non voglio essere trattato come un numero, per un ingaggio più alto, preferisco rimanere qui dove sono prima di tutto una persona. Con la maglia di Tagliuno mi sono anche tolto grandi soddisfazioni come i due titoli di campione a squadre. Purtroppo la pandemia da covid ha fermato la nostra terza partecipazione e ci ha privato di un grande punto di riferimento come Luigi Frigeni, ma non ha spento la nostra voglia di scendere in campo».

Silvano Lorenzi (a destra) col delegato provinciale Roberto Nespoli

Nella nuova stagione, Lorenzi e Travellini saranno l'unica coppia di A della società di Tagliuno e questo investe entrambi i giocatori di una responsabilità maggiore. «Come sempre darò il massimo perché amo questo sport – assicura Lorenzi _ e poi perché lo devo ad Angelo e a tutto quello che, nonostante sia solo, riesce comunque a fare per la squadra».

Ora Silvano Lorenzi è atteso da due appuntamenti importanti: in questo weekend parteciperà al Campionato italiano Over 50, mentre il 20 e 21 novembre sarà in gara in quello Seniores di categoria A.

Sul fronte del Campionato Italiano a squadre si è fermato invece il cammino della Polisportiva Presezzo che nella gara di ritorno non è riuscita a ribaltare il 6-2 rimediato a Vigasio (Verona).

Donina Zanoli

©RIPRODUZIONE RISERVATA

«Amici scomparsi» Urgnano fa il pieno con 120 formazioni

Bocce
Gran successo nella nuova casa della Verdellese. Vincono Gaudenzi e Campisi (Modena). Garlini e Pirotta ok a Monza

Pienone al bocciodromo di Urgnano, nuova «casa» della bocciofila Verdellese, per il trofeo dedicato agli «Amici scomparsi», al quale hanno partecipato atleti di grosso calibro. A sollevare il trofeo è stato il duo modenese composto da Jacopo Gaudenzi e Francesco Campisi che insieme ai bresciani Mattia Visconti e Pietro Zovadelli hanno dato vita a una finale molto intensa ed equilibrata. Perfetta l'organizzazione della società di Verdello, premiata dalla partecipazione di oltre 120 formazioni. Da fuori provincia sono invece arrivate le vittorie ottenute a Monza nel «5° trofeo Aldo Veronese» da Marco Garlini -Claudio Pirotta (Vip Credaro) nella categoria A e da Danilo Picco Danilo - Francesco Signorelli (Polisportiva Villese) nella B. Quarto posto per Adelio Aglani-Marcello Bugini (Vip Credaro) nella massima categoria.

I vincitori della gara di Urgnano

Trofeo amici scomparsi Gara regionale, a coppie. Società organizzatrice: Verdellese. Formazioni partecipanti: 121 (47 di A, 42 di B, 32 di C). Direttore di gara: Giovanni Scattini. Classifica finale (12 a 11): 1. Gaudenzi-Campisi (Rinascita - Modena), 2. Visconti- Zovadelli (Arcos Onlus - Brescia), 3. Pedrignani-Chiappa (Achille Grandi - Cremona), 4. D'Alterio-D'Alterio (Giorgione 3 Villese -Treviso), 5. Signorini-Scapicchi (Possaccio - Verbano Cusio Ossola), 6. Andreani-Paone (Possaccio - Verbano Cusio Ossola), 7. Proserpio-Meroni (Sperone Neirano - Milano), 8. Sonzogni-Mammoliti (Polisportiva Villese-Bergamo).

©RIPRODUZIONE RISERVATA